

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE DEL CORSO DI STUDIO IN **ECONOMIA E MANAGEMENT**

Dati disponibili in SUA-CdS al 02/10/2021

NOTA METODOLOGICA

La lettura degli indicatori è stata realizzata tenendo conto delle considerazioni inserite nell'ultimo Rapporto Ciclico di Riesame (approvato nel Consiglio di CdS e nel CdD del 13/03/2019), nelle Schede di Monitoraggio Annuale 2018, 2019 e 2020 e nelle Schede SUA-CdS 2018-2021, nonché di informazioni aggiuntive estratte dal Profilo Laureati di Almalaurea e dai verbali del Consiglio di Corso di Studi e del Consiglio di Dipartimento.

Il commento dei dati è realizzato per gruppi di indicatori tenendo conto degli ambiti semantici, così come rinvenibili nell'Allegato E del DM 987/2016. L'orizzonte temporale considerato è pari almeno a quattro anni (2016-2019), estendendosi al 2020 quando i relativi dati sono stati resi disponibili. L'analisi e il commento dei dati sono stati condotti con riferimento agli indicatori aggiornati al 02/10/2021 quale fonte primaria. Ad integrazione, sono stati consultati regolarmente i principali soggetti coinvolti (ad es. Responsabili *Mentoring*, Orientamento, *Placement*, Internazionalizzazione, Referente della Qualità del CdS, Tutor del CdS, Membri della Commissione paritetica Docenti-Studenti) in un'attività di monitoraggio e gestione costante del CdS, al fine di raccogliere indicazioni specifiche per il miglioramento continuo del percorso formativo del CdS in oggetto.

Le analisi contenute nella presente SMA sono, inoltre, la sintesi di analisi più ampie condotte in seno al Consiglio di Corso di Studi sulla base dei lavori istruttori del Gruppo per l'AQ. La composizione del Gruppo Qualità nel corso del 2020 è stata ampliata al fine di poter monitorare in modo ancor più puntuale ed efficace la qualità della didattica.

PREMESSA

L'analisi degli indici di monitoraggio annuale della Laurea Magistrale in Economia e Management evidenzia alcune criticità, già al centro di un'approfondita riflessione volta a tracciare un percorso di cambiamento dell'offerta formativa, di cui si dirà più avanti.

Gli indicatori analizzati consentono una valutazione della performance del CdS attraverso il confronto sia di tipo longitudinale sia trasversale rispetto ai *benchmark* di riferimento (ovvero i CdS della stessa classe erogati nell'area geografica di appartenenza - Sud e Isole - e a livello nazionale).

Il CdS, in coordinamento con il Dipartimento di Economia e con l'Ateneo, in un anno di parziale ripresa dopo la fase più drammatica della pandemia da Covid-19, ha avuto come obiettivo ineludibile quello di rafforzare il dialogo educativo-didattico tra i docenti e gli studenti, cercando di incoraggiare la motivazione all'apprendimento. Se da marzo 2020 la didattica a distanza, svolta attraverso la Piattaforma Microsoft Teams, era stata adottata come ordinaria modalità di insegnamento, l'avvio delle lezioni nel settembre 2021 ha segnato il pieno ritorno alla didattica in presenza, almeno per i corsi del primo anno della laurea magistrale, continuando ad essere affiancata dalla didattica online

per buona parte degli altri corsi. Il CdS, anche sulla base delle analisi di *customer satisfaction* di docenti e studenti, sviluppate in sinergia con l'Ateneo, ha interpretato questo nuovo "inizio" come una **nuova opportunità** per rivedere il modo e di "essere" istituzione universitaria. Attraverso il monitoraggio costante delle questioni e delle criticità emerse dopo oltre un anno di DAD, realizzate interfacciandosi, come detto, con gli studenti e con i docenti (oltre che con la Commissione paritetica) e attraverso, tra l'altro, formali *survey* strutturate, si è rilevato emergere uno spazio di intervento significativo, non più tanto o solo nella trasposizione dell'offerta formativa pre-crisi in nuovi format, in grado garantire il diritto allo studio (obiettivo prioritario nella fase emergenziale della prima ora), quanto invece nel potenziale di **integrazione** e nell'**innovazione** delle forme di didattica che utilizzino in chiave positiva l'esperienza del 2020, anche nel medio-lungo periodo.

1. INDICATORI GENERALI STRUTTURALI

L'indicatore **ic00a**, "*Avvii di carriera al primo anno (L; LMCU; LM)*", è pari a 141 nel 2020, un dato superiore sia alla media degli atenei non telematici dell'area geografica (96) sia alla media nazionale (118). Si registra comunque una netta flessione rispetto al 2019, quando il dato si era attestato su 205, in linea con la riduzione registrata dal 2016 al 2020, che ammonta al 35,9%.

L'indicatore **ic00c**, "*Iscritti per la prima volta a LM*", è pari a 128 per l'anno 2020, in flessione rispetto ai 191 del 2019 (-32,9%), pur restando nettamente superiore rispetto al dato dell'area geografica (87) così come a quello nazionale (109). Anche in questo caso la tendenza risulta decrescente, con una riduzione pari al 37,5% dal 2016 al 2020.

L'indicatore **ic00d**, "*Iscritti*", è pari a 419 nel 2020, un dato nettamente superiore sia alla media geografica (230) sia a quella nazionale (258). Il dato è tuttavia in flessione di circa il 9% rispetto al 2019, quando ammontava a 460, e ha visto una riduzione del 18% rispetto al 2016.

L'indicatore **ic00e**, "*Iscritti regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)*" fa registrare una tendenza negativa dal 2016 al 2020 (con un complessivo - 16%), raggiungendo i 319 nell'ultimo anno di rilevazione. Tale dato è inferiore a quello registrato nel 2019 (383), ma comunque significativamente superiore alla media dell'area geografica (187) e a quella nazionale (221).

L'indicatore **ic00f**, "*Immatricolati puri*", è caratterizzato da un trend decrescente dal 2016 al 2020 (-15%), anno in cui ammonta a 311. Il calo rispetto al 2019, quando gli immatricolati puri sono stati 378, è pari al 17% circa. Il dato resta comunque significativamente superiore alla media dell'area geografica (173) e a quella nazionale (206).

L'indicatore **ic00g** "Laureati entro la durata normale del corso" evidenzia un trend decisamente crescente nel periodo considerato, registrando addirittura un aumento di oltre il 50% dal 2016 al 2020.

L'indicatore **ic00h**, "Laureati", mostra una flessione nel periodo considerato, passando da 173 a 156 dal 2016 al 2020, e facendo quindi registrare quindi un - 9%.

Dall'analisi degli indicatori riguardanti gli avvii di carriera al primo anno, il numero di iscritti per la prima volta a LM, gli iscritti regolari ai fini del CSTD, gli immatricolati puri, si riscontra che il corso di LM-77 ha livelli di performance in tendenziale riduzione seppur superiori sia alla media nazionale, sia alla media dell'area geografica di riferimento.

Al fine di migliorare l'attrattività del CdS, di arricchire l'offerta formativa proposta e di limitare sia il numero di abbandoni sia la regolarità degli studenti, sin dal febbraio del 2020 è stato istituito un gruppo di lavoro – coordinato dal Presidente del CdS e dalla Direttrice del Dipartimento e composto da sei docenti del Dipartimento e dalla responsabile tecnico/amministrativa dell'area didattica – che ha avuto il task di elaborare un'istruttoria finalizzata all'assessment dei possibili percorsi alternativi di cambiamento dell'offerta formativa dello specifico CdS, anche in una prospettiva di coerenza rispetto agli altri CdS del Dipartimento.

Il gruppo di lavoro ha svolto le seguenti attività:

- Analisi di benchmarking dei CdS italiani appartenenti alla stessa classe di laurea;
- Analisi del mercato del lavoro a livello locale e nazionale, incrociata con i dati di placement del CdS;
- Analisi delle principali competenze professionali e comportamentali richieste dal mercato del lavoro e coerenti con il profilo dei laureati in uscita del CdS;
- Analisi dei flussi e delle caratteristiche "in entrata ed in uscita" degli studenti del CdS;
- Analisi, a livello nazionale ed internazionale, delle "buone pratiche" relative alle modalità e alle forme di erogazione della didattica, anche alla luce dei cambiamenti intervenuti con la pandemia da COVID-19;
- Analisi delle opinioni degli studenti rispetto alle eventuali criticità dell'offerta formativa attualmente erogata, sia attraverso la predisposizione e la somministrazione di un questionario ad hoc, sia in coordinamento con la Commissione Paritetica Studenti - Docenti;
- Consultazione del Comitato di Indirizzo, attraverso la progettazione e la somministrazione di un questionario ad hoc. Al riguardo, va messo in rilievo che già da giugno 2020, il Comitato di Indirizzo è stato arricchito da professionalità di elevata qualificazione, anche in coerenza con le nuove linee guida definite dal PQA di Ateneo.

L'attività istruttoria di cui sopra era stata presentata e discussa nel Consiglio di CdS nei mesi di Novembre e Dicembre 2020 e nell'ambito dei Consigli di CdS del 2021 in cui era all'ordine del Giorno la "nuova offerta formativa".

A valle del lavoro istruttorio, e delle analisi, delle discussioni e del confronto sviluppati nei Consigli di CdS, il 25/11/2021 sia il Consiglio di CdS sia il CdD hanno approvato la "riforma dell'offerta formativa" del CdS a partire dall'A.A. 2022-2023. In particolare, al fine di garantire agli studenti una maggiore specializzazione rispetto alle aree d'interesse emerse e per rendere il CdS più in linea con la nuova realtà dei mercati e con le nuove esigenze del mercato del lavoro, l'offerta formativa è stata articolata in tre "percorsi". Ciascun percorso sarà focalizzato su specifici temi, riconducibili ai seguenti: digital marketing e sostenibilità; start-up e innovazione; auditing e reporting.

2. Gruppo A-Indicatori didattica

L'indicatore **iC01**, "*Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell' a.s.*", si riduce lievemente nel periodo considerato, passando dal 61,7% nel 2016 al 58,7% nel 2019. Più significativa la riduzione rispetto al 2018, quando l'indicatore aveva raggiunto il 66,8%. Il dato registrato nel 2019 risulta lievemente inferiore rispetto alla media dell'area geografica (62% circa) e ancor di più rispetto a quella nazionale (71%).

L'indicatore **iC02**, "*Percentuale dei laureati entro la durata normale del corso*", registra una significativa e positiva crescita longitudinale, attestandosi nell'ultimo anno di analisi su un valore

pari al 73,1% superiore rispetto al dato medio di area geografica (70%), ma inferiore alla media nazionale (78%). L'indicatore iC02 è migliorato anche grazie a diverse attività coordinate dalla Referente per l'Orientamento in itinere (in sinergia con il Presidente del CdS), che hanno sicuramente aiutato gli studenti a superare alcune criticità incontrate nel percorso di studi. La presenza assidua dei tutor (l'elenco degli appuntamenti, anche telematici, è disponibile con largo anticipo sul sito del Dipartimento) e la disponibilità di materiale integrativo sono certamente "servizi" di grande utilità per gli studenti. In generale, è stato migliorato il sito web del Dipartimento in modo da rendere maggiormente visibile l'offerta formativa, gli obiettivi formativi, gli sbocchi professionali, le attività di *mentoring*, di orientamento e di *placement* del CdS.

L'esame dell'indicatore in oggetto richiede, ad ogni modo, ulteriori azioni di miglioramento (in itinere e programmate). Sono state realizzate, infatti, molteplici attività/azioni miranti a eliminare eventuali "ostacoli" nell'ambito del percorso di studio. In particolare, ci si riferisce a quelle di seguito approfondite:

L'Orientamento in itinere prevede l'erogazione di informazioni sugli aggiornamenti all'offerta formativa, sulle iniziative di Ateneo e di Dipartimento, sulle deliberazioni degli organi collegiali in merito a questioni che interessano gli studenti, etc. Il Tutorato in itinere è di due tipologie: - la prima tipologia è il tutorato didattico attraverso il quale si intende fornire allo studente un metodo di studio che tenga conto anche delle attitudini personali per affrontare in modo adeguato le discipline previste dall'offerta formativa; la seconda tipologia è il tutorato per attività integrative. Le attività di tutorato integrativo hanno l'obiettivo di fornire una serie di utili indicazioni. Il tutorato in itinere è rivolto a tutti gli studenti iscritti ad uno dei corsi di laurea triennali e magistrali del Dipartimento, con particolare riguardo a quelli che necessitano di delucidazioni e a coloro che hanno incontrato difficoltà nel superamento di uno o più esami del proprio piano di studio.

Agli studenti con disabilità è riservato un servizio di tutorato specializzato. Il servizio è erogato da tutor di due tipologie. Il tutor didattico (che di regola è un dottorando), fra le altre cose, può fornire spiegazioni e/o chiarimenti su singoli insegnamenti; aiutare gli studenti nello svolgimento delle esercitazioni; offrire assistenza nella predisposizione della tesi di laurea. La figura del tutor per attività integrative, invece, è ricoperta da studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale del Dipartimento. In questo caso il tutor può dare chiarimenti sull'offerta didattica, sull'erogazione dei corsi, sull'orario di ricevimento dei docenti, sul materiale didattico e, più in generale, sulle risorse e i servizi dell'Ateneo e del Dipartimento che interessano gli studenti. Il tutor per attività integrative si occupa, altresì, della predisposizione di materiale di supporto alla didattica. I tutor programmano uno o più incontri durante i quali erogano le informazioni/spiegazioni e, all'occorrenza, verificano anche il grado di apprendimento raggiunto. I tutor sono, a turno, disponibili tutti i giorni dal lunedì al venerdì, secondo gli orari fissati in un calendario pubblicato periodicamente sul sito del Dipartimento. Nel calendario è indicata l'ubicazione dello sportello presso il quale i tutor incontrano gli studenti.

Per l'a.a. 2020/2021 i tutor sono stati reclutati attraverso le procedure selettive regolate dai seguenti bandi:

- 1) bando del 05.06.2020 finalizzato al conferimento di n. 6 incarichi di tutorato ministeriale (D.M. 198/03), rivolto a tutti gli studenti iscritti ai CdS del Dipartimento;
- 2) bando del 05.06.2020 finalizzato al conferimento di n. 2 incarichi di tutorato specializzato, rivolto agli studenti disabili iscritti ai CdS del Dipartimento.

I tutor didattici hanno fornito spiegazioni e supportato gli studenti nella preparazione degli esami di profitto, anche attraverso lo svolgimento di esercitazioni individuali e di gruppo.

Inoltre, hanno coadiuvato i laureandi nella preparazione della prova finale.

I tutor didattici hanno fornito informazioni sulla specifica organizzazione didattica adottata dal Dipartimento a causa della emergenza sanitaria da Covid-19; hanno chiarito le modalità di fruizione dei servizi del Dipartimento, laddove erogati anche a distanza; hanno indirizzato gli studenti alle cattedre di riferimento, al fine di risolvere criticità connesse alla preparazione degli esami di profitto; hanno offerto supporto nel reperimento di materiale didattico e hanno collaborato alle specifiche iniziative del servizio di orientamento e tutorato.

L'indicatore **iC04**, "*Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*", registra dal 2016 al 2020 una significativa crescita. Al 2020, infatti, l'indicatore risulta pari a circa il 16%, contro l'8,2% registrato nel 2020, e sostanzialmente stabile rispetto al 2019. Pur essendo superiore rispetto a quello dell'area geografica di riferimento (15,8%), il dato risulta tuttavia ancora nettamente inferiore alla media nazionale (35,7%), ponendo in evidenza la necessità di ulteriori azioni di miglioramento sul punto. In merito a tale indicatore occorre evidenziare che il CdS, come noto, non è localizzato in una città di grandi dimensioni e insiste su una zona in cui i servizi di trasporto non rendono agevole il raggiungimento del Dipartimento. Occorre altresì evidenziare che il CdS ha una vocazione fortemente territoriale, dunque crescenti sforzi vanno profusi per attrarre studenti residenti in regione che abbiano conseguito il titolo di laurea triennale in altri atenei campani. In tale direzione va considerato il servizio navetta di Ateneo gratuito (denominato *very soon*) che copre una buona parte del bacino di utenza, accanto ad una *app* per il *carpooling* volta ad incentivare gli studenti ad organizzarsi in "gruppi" su itinerari comuni al fine di ridurre i costi individuali di viaggio e alternare l'uso delle auto private. Tali interventi hanno contribuito a mantenere la numerosità degli iscritti del CdS su valori nettamente superiori sia alla media dell'area geografica sia a quella nazionale. Va evidenziato che, dopo la sospensione dovuta all'emergenza pandemica, dal mese di ottobre 2021 il servizio di navette gratuito è stato nuovamente erogato, con obbligo di mascherina a bordo, controllo greenpass e sanificazione quotidiana dei bus.

Grande attenzione è rivolta alle attività dedicate all'orientamento in ingresso. Tra queste, "*Welcome to Economia*" ha l'obiettivo di accompagnare gli studenti nella conoscenza dei percorsi formativi offerti dal Dipartimento di Economia e di aiutarli a scegliere il corso di studi più adatto alle loro inclinazioni personali e alle loro aspettative lavorative. "*WE_info*" identifica la comunicazione multimediale dei servizi e dell'offerta formativa del Dipartimento che, facilitando l'accesso alle informazioni nella sezione "didattica" del sito, permette di trovare tutte le informazioni utili. A ciò si aggiungono colloqui informativi presso il Dipartimento, ulteriori attività divulgative (Vitamina E, il *temporary magazine* del Dipartimento di Economia); *Open day*, giornata di orientamento per i futuri studenti al Dipartimento.

L'indicatore **iC05**, "*Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*" - indicatore della sostenibilità del CdS - è pari a 8 nel 2020, in lieve flessione rispetto all'8,7 registrato nel 2016, ed è inferiore di circa 2 punti alla media dell'area geografica e di circa 7 punti alla media nazionale.

L'indicatore **IC07**, "*Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo*", presenta un trend che alterna periodi di crescita ad una lieve flessione. In particolare, nel 2020 il valore è pari al 73,1%, sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, ma in crescita rispetto al 65% registrato nel 2016. Il valore risulta comunque al di sotto di quello medio registrato nell'area geografica di riferimento (82,8%) e inferiore anche alla media nazionale (90,1%). Questo dato, se da un lato denota una discreta capacità di occupabilità del CdS, dall'altro risente della congiuntura sfavorevole registrata in un'area geografica considerata "svantaggiata". Per migliorare tale indicatore grande attenzione è stata posta dal CdS anche sull'orientamento in uscita (*placement*): molte sono state le iniziative intraprese, volte sia alla formazione/orientamento sia ad attività di intermediazione al lavoro per laureandi e neolaureati. Per il dettaglio delle attività svolte si rinvia al sito del Dipartimento. E' stata migliorata

anche la comunicazione, sia verso gli studenti che verso le imprese, mediante una revisione della parte del sito web relativa al Placement. Per i dettagli si rinvia al sito del Dipartimento.

In aumento nel periodo considerato è l'indicatore **iC07BIS** *“Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita”*, che passa dal 62% circa nel 2016 al 73% nel 2020, in lieve aumento anche rispetto all'anno precedente, sebbene al di sotto della media dell'area (81% circa) e di quella nazionale (88% circa). Analoga tendenza riguarda l'indicatore **iC07TER**, *“Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto”*, che passa dal 63,4% nel 2016 al 78,4% nel 2020, anch'esso al di sotto sia della media dell'area geografica (84%) sia di quella nazionale (89,7%).

L'indicatore **iC08**, *“Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento”* è in lieve aumento rispetto all'anno precedente (+1%), attestandosi nel 2020 intorno al 94%. Il dato è lievemente superiore sia a quello dell'area geografica (93%) sia a quello nazionale (92,5%).

L'indicatore **iC09** *“Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM)”* risulta sostanzialmente stabile nel periodo considerato, facendo registrare nel 2020 (come nel 2019) un valore pari a 0.9, perfettamente in linea con quello relativo all'area geografica e lievemente inferiore rispetto al dato nazionale, pari a 1.

Va messo in rilievo che al fine di rendere più “fruibile” il Dipartimento di Economia, ne è stata deliberata l'apertura anche il sabato, dalle ore 09.00 alle ore 14.00, per consentire l'utilizzo dell'aula D come sala studio, compatibilmente con la normativa vigente relativa alle misure restrittive finalizzate al contenimento della diffusione del COVID-19.

Il CdS ha aggiornato alcuni regolamenti relativi ai Corsi di Studi, tra cui il regolamento tesi e il riconoscimento CFU, in conformità con l'ultima versione del Regolamento didattico approvata il 14/05/2019 dal Consiglio di Corso di Studio e dal Consiglio di Dipartimento.

3. Gruppo B - Indicatori di Internazionalizzazione

L'indicatore **iC10**, *“Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso nel primo biennio”*, dopo il trend di crescita che aveva fatto registrare nel 2018 un valore pari al 20 ‰ circa, nel 2019 ha subito una flessione, toccando un valore pari al 11 ‰ circa, dato al di sotto di quello dell'area geografica (21,5‰), e decisamente inferiore rispetto a quello nazionale (54,4‰).

L'indicatore **iC11**, *“Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero”*, dopo il trend di crescita registrato negli anni precedenti subisce una flessione, facendo registrare nel 2020 un valore pari al 70,2‰, contro il 91,4‰ del 2019. Il valore risulta inferiore sia rispetto al dato regionale (90,4‰) sia, in modo ancor più significativo, rispetto al dato nazionale (228,9‰). Questo indicatore pone in evidenza la necessità di mettere in campo ulteriori azioni, accanto a quelle già realizzate, necessarie a colmare il notevole divario rispetto alla media regionale e, ancor di più, rispetto a quella nazionale.

Gli indicatori **iC10** e **iC11** mettono in luce alcune criticità relative ad un livello relativamente basso di internazionalizzazione e mobilità da parte dei nostri studenti durante il percorso accademico. Consapevoli dell'importanza dell'internazionalizzazione, come accennato, i diversi “attori”

organizzativi del CdS hanno messo in atto una serie di azioni di miglioramento. Una misura a supporto del processo di internazionalizzazione, prevista nei bandi Erasmus+, consiste, come noto, nella possibilità per gli studenti di recarsi presso le università straniere con cui sussistono accordi, anche se non sono risultati assegnatari di borsa di studio. I dottorandi del Dipartimento, in qualità di tutor, hanno fornito accoglienza e supporto agli studenti Erasmus nella fase di outgoing e di incoming. Per migliorare le competenze linguistiche degli studenti è stato incrementato il numero di CFU per le conoscenze linguistiche previsti dall'ordinamento didattico, che passano da 2 a 6. A tal fine, già nel 2018, è stato assunto un ricercatore di tipo B nel settore scientifico disciplinare L-LIN/12. Inoltre, sono stati attivati corsi di lingua straniera extra-curricolari di inglese, francese e spagnolo (Rapporto di Riesame Ciclico e Schede di Monitoraggio Annuale 2018, 2019, 2020). Il Dipartimento ha anche previsto il riconoscimento di CFU per le certificazioni in lingua straniera (francese, spagnola, inglese) di livello B2, rilasciate non più di due anni prima dell'inizio del corso universitario da enti accreditati di prestigio internazionale (verbali n.12 CdD del 7 novembre del 2017 e n.4 del CdS del 26 marzo 2018).

Inoltre, al fine di incentivare in modo significativo l'outgoing degli studenti del CdS, il Consiglio di CdS nella seduta del 13 novembre 2019 ha deliberato l'attribuzione di bonus aggiuntivi agli studenti (della laurea triennale e magistrale) che partecipano al programma Erasmus+. Si riporta quanto deliberato:

“Al fine di incentivare il programma Erasmus+ in *outgoing* si propone di attribuire dei bonus aggiuntivi ai punteggi della Laurea Triennale e magistrale per gli studenti che rispettano il Learning Agreement e sono all'estero per almeno uno/due semestri; in particolare:

- il riconoscimento di n. 1 punto di bonus sul voto di laurea per gli studenti che abbiano partecipato all'Erasmus+ per 1 semestre e abbiano completato il Learning Agreement;
- il riconoscimento di n. 2 punti di bonus sul voto di laurea per gli studenti che abbiano partecipato all'Erasmus+ per 2 semestri e abbiano completato il Learning Agreement;
- il riconoscimento di n. 3 punti di bonus sul voto di laurea per gli studenti che abbiano partecipato all'Erasmus+ per 2 semestri, abbiano completato il Learning Agreement con una media di esami pari o superiore al 27;
- il riconoscimento di n. 2 CFU acquisibili per “Conoscenze linguistiche” per gli studenti che abbiano partecipato all'Erasmus+ e regolarmente iscritti a un corso di laurea magistrale;
- il riconoscimento di n. 1/2 CFU acquisibili per “Altre conoscenze” per gli studenti che abbiano partecipato all'Erasmus+ e regolarmente iscritti a un corso di laurea triennale.”.

Per quanto riguarda la possibilità di svolgere stage e tirocini all'estero, come evidenziato nella Scheda SUA-CdS 2021, il Dipartimento di Economia ha stipulato oltre 500 accordi e convenzioni con società, organizzazioni e professionisti di diversi settori (dall'industria al commercio, dai servizi al no-profit) disposti ad accogliere studenti e neolaureati per un'esperienza di formazione oltre i confini nazionali.

Infine, in sinergia con le politiche di Ateneo, il Dipartimento ha confermato il “Progetto Buddy”, volto a sviluppare un sempre più solido sistema di accoglienza ed assistenza rivolto agli studenti e alle studentesse internazionali che si iscrivono al Corso di Studio o che svolgono un periodo di mobilità presso il Dipartimento. L'attività si avvale di studenti/esse già regolarmente iscritti/e e con adeguate competenze linguistiche, che affiancano i/le colleghi/e stranieri in una logica di Tutor peer-to-peer.

4. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

L'indicatore **iC13**, "*Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*", dopo il trend sostanzialmente positivo registrato negli anni dal 2016 al 2018 ha subito una flessione nel 2019, quando ha raggiunto un valore pari al 56,6% (contro il 67,2% dell'anno precedente). Il dato è inferiore sia a quello dell'area geografica (68,4%) sia a quello nazionale (80,5%).

L'indicatore **iC14**, "*Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio*", presenta un andamento abbastanza stabile, con una lieve flessione tra il 2018 (96,3%) e il 2019 (93,7%). Il valore è di poco inferiore sia a quello riferito all'area geografica (95,6%) sia a quello nazionale (96,8%).

L'indicatore **iC15**, "*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno*" è in lieve riduzione, registrando nel 2019 un valore pari a 77,5% (contro l'81% circa dell'anno precedente); dato inferiore sia rispetto a quello regionale (86,7%) sia rispetto a quello nazionale (91,1%).

Una lieve riduzione si registra anche nell'indicatore **iC15BIS** "*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno*", che passa da 86,2% nel 2018 a 79,1% nel 2019, restando inferiore sia alla media dell'area geografica (87%) sia a quella nazionale (91%).

L'indicatore **iC16**, "*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno*", è in lieve aumento, facendo registrare nel 2019 un valore pari al 47,1%, rispetto al 44,7% circa del 2018; il dato è tuttavia inferiore sia a quello dell'area geografica (58% circa) sia a quello nazionale (72% circa).

L'indicatore **iC16BIS** "*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno*" è in lieve flessione, passando da un valore pari a 51,6% nel 2018 a un valore pari a 50,3% nel 2019, comunque inferiore al valore regionale e a quello nazionale (pari rispettivamente al 60% e al 73% circa).

L'indicatore **iC17**, "*Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio*", dopo il trend crescente registrato tra il 2016 e il 2018 ha mostrato una lieve flessione, passando nel 2019 a 85,5% (contro l'86,8% dell'anno precedente). Il valore è comunque superiore al valore medio dell'area geografica (79,8%) e sostanzialmente in linea con quello nazionale (85%).

L'indicatore **iC18**, "*Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio*", presenta un trend crescente e, in particolare, passa dal 75% all'84% circa dal 2019 al 2020. Il dato è superiore a quello dell'area geografica (79%) e anche a quello nazionale (76%).

L'indicatore **iC19**, "*Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata nel primo biennio*", dopo la flessione registrata tra il 2018 e il 2019 torna a crescere lievemente nel 2020, passando da 85,6% a 87,7%. Il valore è nettamente superiore rispetto a quello registrato nell'area geografica (70% circa) e, ancora di più, rispetto a quello rilevato in media a livello nazionale (61% circa).

Rispetto agli indicatori esaminati, sia in una prospettiva longitudinale sia trasversale, la performance del Dipartimento si presenta discreta, ma con significativi margini di miglioramento riferiti ad alcune delle criticità sopra rilevate. A tal fine, come illustrato, sono state implementate sinergicamente un bundle azioni di miglioramento come di seguito elencate:

1. monitoraggio e gestione delle attività di coordinamento della didattica (orari lezioni, esami, sedute di laurea);



2. mentoring, (sul punto si rinvia a quanto detto in precedenza);
3. Placement (sul punto si rinvia a quanto detto in precedenza),
4. miglioramento della comunicazione intra ed inter organizzativa (upgrade dell'organizzazione del sito web del Dipartimento) realizzata dal CdS, in sinergia con la commissione paritetica docenti-studenti, e tenuto conto delle analisi dei questionari somministrati agli studenti;
5. Il Cds ha anche aggiornato i regolamenti collegati al funzionamento del corso di studio, quale ad esempio il regolamento tesi, in conformità con quanto era già stato approvato il 14 maggio 2019. L'ultima versione del regolamento del corso di studio nasce da un percorso condiviso dal Presidente del Corso di Studio, dal Direttore del Dipartimento, dal Referente del Corso di Studio, dal Gruppo Qualità del Dipartimento e dalla Responsabile della Segreteria Didattica del Dipartimento, ed è stato oggetto di ampia analisi e discussione nell'ambito del Consiglio Di Corso di Studio. I criteri principali che avevano portato all'elaborazione del nuovo Regolamento sono stati:
 - la *compliance* con il Regolamento Didattico di Ateneo e con gli altri Regolamento di Dipartimento;
 - l'omogeneizzazione con i contenuti delle più recenti schede SUA/RAD;
 - l'uniformità regolamentare orizzontale e verticale tra quadro CdS del Dipartimento (triennali e magistrali);
 - l'analisi e il *benchmarking* di buone pratiche emerse in altri Regolamenti di CdS della stessa classe di Laurea a livello nazionale;
 - la flessibilità: il regolamento identifica, infatti, alcuni principi e regole di funzionamento generali per poi rimandare a regolamento e procedure definite ad hoc dal CdS e/o dal Dipartimento. Questo anche al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza del funzionamento Consiglio di CdS e incrementare la trasparenza e la chiarezza di regolamento e procedure a tutti gli stakeholder - interni ed esterni - del Dipartimento.

5. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - percorso di studio e regolarità delle carriere

L'indicatore **iC21** "*Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno*" mostra un andamento altalenante nel periodo 2016-2019 e, in particolare, fa registrare una lieve flessione tra il 2018 e il 2019, passando dal 96,8% al 94,2%. Il valore è di poco inferiore alla media regionale (95,9%) e a quella nazionale (97,3%).

Dopo la sostanziale crescita registrata tra il 2016 e il 2018, quando era passato dal 55% al 73% circa, l'indicatore **iC22**, "*Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso*" ha subito una flessione nel 2019, scendendo al 53,7%. Il dato è inferiore sia alla media dell'area geografica sia a quella nazionale, pari rispettivamente al 64% e 73% circa.

L'indicatore **iC24**, "*Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni*" è in lieve aumento nel periodo considerato, passando dal 6,3% nel 2018 al 7,5% nel 2019. Il dato è di poco inferiore a quello dell'area geografica (7,8%), ma superiore a quello nazionale (5,5%).

Al fine di migliorare la regolarità delle carriere accademiche, il CdS ha rinnovato il percorso di "*Slow laurea*" (già attivo dal 2015), ossia un percorso di studi rallentato, che consente allo studente che ne faccia esplicita richiesta di acquisire 30 CFU per ciascun a.a.. In questo modo ciascuno studente può organizzare le sue attività, senza che incorra nelle penalità di maggiori tasse di iscrizione qualora venga classificato come studente fuori corso.

A far data dal 14 ottobre 2019, come accennato in precedenza, è entrata in vigore la nuova procedura di richiesta assegnazione delle prove finali dei corsi triennali e delle tesi di laurea dei corsi magistrali. Le domande sono acquisite mediante una nuova procedura online alla quale docenti e studenti

accedono utilizzando le credenziali già in loro possesso per l'accesso ai servizi di Ateneo. La piattaforma consente allo studente di verificare in tempo reale sia la disponibilità dei docenti, sia lo stato di accoglimento della propria richiesta. I docenti possono consultare in qualunque momento la lista aggiornata del proprio carico tesi, verificando i nominativi degli studenti assegnati. Inoltre, attraverso la piattaforma i docenti possono autorizzare lo svolgimento di prove finali/tesi di laurea in sovrannumero. La piattaforma indica per ciascun docente il carico di prove finali e tesi di laurea già assegnate e prese in carico nel corso dell'anno, fino alla data del 30 settembre.

Si evidenzia, inoltre, che a partire dall'anno accademico 2018-2019 sono state istituite quattro sedute di esami straordinari da svolgersi nei mesi di aprile, maggio, ottobre e novembre per gli studenti iscritti dal secondo anno in poi dei corsi magistrali.

6. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Soddisfazione e “occupabilità”

L'indicatore **IC25** “*Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS*” mostra un trend positivo. In particolare, si registra un aumento tra il 2019 e il 2020, con un valore che passa dal 91,3% al 94,8%. Il valore è sostanzialmente in linea con la media dell'area geografica (94,2%) e di poco superiore alla media nazionale (92,3%). Dall'analisi dei questionari “interni” compilati dagli studenti, il CdS mostra un livello alto di soddisfazione degli studenti rispetto all' a.a. 19/20 nella maggior parte delle 17 domande presenti nel questionario. Il coordinatore del CdS ha coinvolto la CPDS, ed in particolare gli studenti che ne fanno parte, nell'approfondimento di ulteriori elementi di analisi per migliorare la fruizione dei singoli insegnamenti, definendo alcune azioni tese a proseguire sul percorso di miglioramento della qualità della didattica. In particolare, in risposta ai risultati non sempre soddisfacenti registrati nella sezione del questionario riferibile alle Strutture ed ai Servizi, in accordo con la Direzione del Dipartimento, si è provveduto a coordinare le attività di acquisto di attrezzature e strumentazioni tecnologiche utili al miglioramento della didattica, anche alla luce delle sfide poste dall'emergenza sanitaria Covid-19. È stata poi rafforzata l'attività di tutoraggio, già garantita agli studenti, prevedendo – assieme al delegato dell'attività in oggetto – un'organizzazione delle risorse volta ad offrire una adeguata assistenza agli studenti in tutte le aree disciplinari presenti nei Corsi di Laurea.

L'indicatore **iC26** “*Percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo (LM,LMCU)*”, dopo aver registrato un trend crescente nel periodo 2016-2019, mostra una lieve flessione nel 2020, attestandosi intorno al 46,1%, contro il 54,6% dell'anno precedente. Si tratta di un dato inferiore sia a quello dell'area geografica (52,9%) sia a quello nazionale (67,4%). Si rendono necessarie, pertanto, ulteriori azioni di miglioramento, soprattutto con riferimento alle attività di *Placement*. Al riguardo, è opportuno evidenziare che, al fine di rafforzare il legame con il mondo del lavoro, sono state intensificate le iniziative relative alla realizzazione di seminari e testimonianze aziendali (ultimo Rapporto Ciclico di Riesame del 13/03/2019 e Schede di Monitoraggio Annuale 2019 e 2020). Sempre in questa direzione, nell'ambito di diversi insegnamenti e anche grazie alla collaborazione tra più cattedre sono stati ideati project work in collaborazione con il tessuto imprenditoriale. Tra le altre iniziative, si segnala il *Job-Day*, che ha previsto l'organizzazione di incontri *one-to-one* tra le imprese e gli studenti, chiamati a presentare il proprio curriculum e a mettere in evidenza le proprie competenze. Altre iniziative sono già state intraprese, nell'intento di garantire sia formazione e orientamento sia attività di intermediazione al lavoro per laureandi e neolaureati. Ulteriori attività sono state realizzate nell'intento di migliorare la comunicazione, sia verso gli studenti sia verso le imprese, mediante una revisione della sezione del sito web relativa al Placement.

Per il dettaglio delle attività svolte si rinvia al seguente link:

<https://www.economia.unicampania.it/didattica/placement#opportunita-per-gli-studenti>.

Sono stati altresì organizzati numerosi seminari volti a trasferire agli studenti competenze e tecniche relazionali e di comunicazione, con particolare attenzione agli strumenti adatti per presentarsi alle imprese e affrontare colloqui di lavoro (al riguardo, si veda anche il rapporto delle attività di engagement della terza missione).

Infine, è stata ulteriormente rafforzata l'attività dello *Start Up Lab* che supporta gli studenti nella creazione di nuove iniziative imprenditoriali. Nello specifico, lo *Start Up Lab* offre un insieme di servizi diretti a supportare i neo-imprenditori alle prese con l'avvio e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali innovative e si propone di fornire uno stimolo all'imprenditorialità (vedi Rapporto Ciclico di Riesame).

Nel periodo di confinamento legato al diffondersi della pandemia da Covid-19, in cui le attività didattiche si sono tenute prevalentemente attraverso la piattaforma Teams, sono stati organizzati numerosi *webinar*, che hanno coinvolto studiosi e docenti di altre università, manager e rappresentanti nel mondo imprenditoriale.

7. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

L'indicatore **iC27** "*Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)*", dopo il trend crescente registrato tra il 2016 e il 2018, negli ultimi due anni ha mostrato una lieve flessione, passando da un valore pari a 19 rilevato nel 2019 al 17,6 del 2020. Il valore è inferiore sia a quello dell'area geografica (22,4) sia a quello nazionale (26,1).

L'indicatore **iC28**, "*Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)*", è in flessione e passa dal 19 registrato nel 2019 al 12,7 registrato nell'anno successivo. Il valore è inferiore sia alla media dell'area geografica (17,2) sia alla media nazionale (20,5).

In linea di sintesi, dall'analisi degli indicatori di cui sopra la "qualità" complessiva del CdS si conferma buona e tuttavia emergono una serie di criticità meritevoli di attenzione. I buoni risultati ottenuti rispetto alla media dell'area geografica e a quella nazionale su un numero significativo di indicatori, tuttavia, evidenziano le notevoli potenzialità del CdS. Specifiche azioni, come evidenziato puntualmente in questo documento nei commenti agli indicatori selezionati, sono state programmate e implementate (e saranno ulteriormente sviluppate) per migliorarne l'attrattività, l'internazionalizzazione, la regolarità del percorso di studi e il Placement.